

Reportage In viaggio con le pattuglie della polizia municipale. Controlli a tappeto contro vandali e furti nelle case Così c'è più sicurezza anche sotto le stelle di Ferragosto

BAGNACAVALLLO - Il blu del lampeggiante accende intermittente la notte. Sono le due e mezzo del mattino quando la volante della polizia municipale entra a Glorie. Dal finestrino dell'auto dei vigili vedi strade deserte, case e villette una affacciata all'altra. Chi ci abita dorme o è in vacanza. L'Adriatica è appena a una sgommata, giri l'angolo e sei a Ravenna o Ferrara. Uno spasso per i topi di appartamento. Che difatti da queste parti ci vengono, e ci vengono spesso. E' soprattutto per scoraggiare i furti che i vigili nella notte di Ferragosto viaggiano in lungo e in largo. Due pattuglie, da mezzanotte alle sei del mattino. Alla fine, da quel finestrino, di chilometri tra Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola, ne hai visti passare più di 130. Centotrenta chilometri di strade battute dagli agenti palmo a palmo, in stretto contatto con tutte le altre forze di polizia. Si parte a mezzanotte di sabato da Bagnacavallo. Poco prima il comandante Roberto Faccani ha dato le direttive ai tre agenti coinvolti con lui nei controlli. Ci sono le verifiche nei locali pubblici per vedere che tutto sia in regola. C'è un territorio enorme da visitare.

Le due auto della municipale si avviano. Prima sosta in un night. Due vigilesse sorridono miti quando il titolare si preoccupa: le auto dei clienti sono in multa, quasi tutte. Ma la municipale stanotte non è qui per staccare verbali. Certo, il divieto c'è, e le macchine vanno parcheggiate altrove, a pochi metri di distanza. Lo dicono gentilmente. E questa volta niente contravvenzioni. All'una e un quarto arriva una chiamata della questura: un gruppo di ragazzini attraversa la strada in bici quando passano le auto, per sfida. Con un cenno svelto della mano il comandante dà l'ok: si va a vedere. L'autista pigia l'acceleratore, la macchina esce dal centro e va verso la rotonda dell'autostrada. Non c'è nessuno in via Naviglio,



Al lavoro due pattuglie con 4 vigili

poi improvvisamente sul ciglio sbucano due ragazzini che passeggiano a piedi verso la nuova zona industriale. A quest'ora, lì, non c'è nulla di buono da fare. La macchina della municipale si accosta. "Stiamo andando a casa", dicono loro. "Ma se abitate in centro. Dai su, tornate indietro". Loro sorridono imbarazzati, ringraziano come se fossero stati sorpresi poco prima di combinare una marachella, e girano i tacchi. Gli agenti li conoscono bene: non facevano nulla di male, ma in mezzo al nulla in piena notte è meglio tenerli d'occhio.

La prima macchina dei vigili scivola via, dietro l'altra. Si controllano le auto parcheggiate nell'area artigianale. Ai bordi della campagna dentro una berlina c'è una coppia. Affari loro. Tutto in regola. Si torna indietro, di nuovo Naviglio, poi via Galavotti. Sul marciapiede altri ragazzini, questa volta con le bici. Forse erano loro quelli che facevano le sfide con le auto. Rapido controllo ai documenti: "Non fate stupidaggini". La volante fa retromarcia. Si va: via dell'Industria, via Boncellino, via Redino, via Gobetti, via Albergone, via Cà del Vento. Lentamente, con i fari accesi, si

osserva a destra e sinistra, nei piazzali delle aziende. Anche qui, tutto tranquillo. Ci sono pure le telecamere, 53 quelle in funzione su Bagnacavallo.

Sono ormai le due. "E' da adesso alle quattro il momento più critico per i furti nelle case - spiega Faccani - Se c'è qualcuno dorme profondamente e i ladri sono ovviamente agevolati". Alla radio si dà l'ordine: "Bravo otto a Bravo due, andiamo verso Villanova, poi ci dividiamo". L'autoradio gracchia: messaggio ricevuto. Accelerata su via Entirate, poi si entra piano in via Superiore, via Aguta, via Cocchi. Si attraversano una ad una tutte le traverse di via Ungaretti e viale Dante, via Della Chiesa e via Petrarca. Occhi aperti, gli agenti osservano i minimi particolari. Appena scorgono un furgone si fermano e controllano. Di un paio segnano la targa. C'è una casa con un portone stranamente aperto. Il comandante scende, verifica. Arrivano i vicini: "Di solito non lo lasciano così, li avvertiamo". Ma è tutto tranquillo nella notte di Ferragosto. Meglio così: i vigili sono qua per scoraggiare i malintenzionati. Che sappiano che i controlli ci sono, e ci saranno così capillari tutti i fine settimana fino a ottobre. (I servizi di prevenzione di Ferragosto sono scattati già venerdì pomeriggio, e sono proseguiti la notte, la mattina e pomeriggio del sabato, la notte tra il sabato e la domenica, la domenica pomeriggio, la domenica sera, ieri pomeriggio e sera).

E allora via, sabato notte, verso Glorie, altra frazione martoriata dai colpi nelle case. Bravo Otto riprende la perlustrazione, passa davanti alle villette e ai condomini lentamente. Nulla di strano. Dopo una buona mezz'ora si è sulla Reale, si passa a nord per raggiungere Rossetta, poi Fusignano. Pattuglie separate: Bravo Due va in centro - e in piazza c'è anche la gazzella dei carabinieri che staziona -, mentre Bravo Otto guida più in periferia. Alle 3 un caffè veloce al bar, due chiacchiere con il barista: "E' bello vedere qualche macchina della polizia in giro

Da mezzanotte alle sei percorsi 130 km di prevenzione